

## Informatica

# Il laboratorio anni 70 diventa un museo on-line

Un museo virtuale interattivo dell'informatica in ambiente tridimensionale (3D) che permette di visitare un centro di calcolo degli anni '70, informarsi sui dispositivi esposti ed esplorarli. È il progetto messo a punto dal Laboratorio di interazione uomo-macchina (HCI Lab) dell'università di Udine. Per entrare nel museo basta collegarsi al sito web <http://hci-lab.uniud.it/museo3Dinformatica/>.

L'ambiente virtuale 3D riproduce la tipica organizzazione degli spazi e dei dispositivi ospitati, di un centro elaborazione dati di oltre trent'anni fa. La struttura prevede due aree principali: la sala macchine, che accoglieva il sistema centrale, e la sala termina-

li, in cui venivano svolte le attività in parte di uso del computer, ma anche di servizio per l'azienda o l'amministrazione.

Complessivamente, il museo realizzato dall'Hci Lab contiene una ventina di oggetti interattivi. Nella sala macchine si trovano l'unità centrale di elaborazione dati, le unità di memorizzazione a dischi rigidi rimovibili e a disco magnetico, il perforatore e il lettore di schede. E ancora, il pannello di controllo dell'elaboratore, il terminale di console, l'unità di trasmissione dati, la stampante di sistema a catena, il terminal multiplexer, il sistema per l'aria condizionata e l'operatore. La sala terminali comprende invece il terminale e l'operatore, il pro-



grammatore, la perforatrice di schede e la stampante di servizio ad aghi.

Nel museo 3D dell'informatica si può camminare, utilizzando le frecce della tastiera o il mouse, ma anche ottenere informazioni sulle caratteristiche e il funzionamento del dispositivo su cui si tro-

va il puntatore. Si può inoltre interagire con gli oggetti e le macchine esposti esplorando il loro interno. Per realizzare il museo virtuale è stato preso come riferimento il sistema utilizzato dal centro di calcolo di quattro aziende pordeonesi che impiegavano come computer principale un Univac 90/30.

Il gruppo che ha lavorato al progetto è composto da Luca Chittaro, direttore dell'Hci Lab, Lucio Ieronutti, dottore di ricerca in Informatica e assegnista di ricerca al dipartimento di Matematica e informatica, e Paolo Giangrandi, insegnante di Matematica all'Istituto "Arturo Malignani" e docente a contratto di Storia dell'informatica all'ateneo friulano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA